



Città di Palermo

## V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano**

**Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: [quintacommissione@comune.palermo.it](mailto:quintacommissione@comune.palermo.it)

**VERBALE N°163.**

**SEDUTA del 10.09.2018**

**INTEGRAZIONE**

In data odierna, così come da programma, è previsto un incontro con gli Uffici: Pubblica Istruzione nelle persone dell'Assessora Giovanna Marano e la dott.ssa Anna Maria Fiasconaro Dirigente del Settore Educazione e Formazione; Dott. Domenico Verona Dirigente del Settore Risorse Immobiliari; l'Ufficio Sport nelle persone della Dirigente, Dott.ssa Milisenda Patrizia, gli Esperti Sportivi Carmela Arcoleo e Sergio Sparacio; ANP (associazione nazionale presidi) nella persona del professore Gaetano Pagano; Dirigenti Scolastici nella persona del Professore Rosario Ognibene e della Professoressa Vincenza Muratore.

Prende la parola il Presidente Bertolino, spiegando che l'incontro odierno nasce dall'esigenza di un confronto sull' utilizzo delle **palestre scolastiche**, previste all'interno del **“Regolamento Impianti Sportivi Comunali”**, sottolineando che l'intento della Commissione sarebbe quello di introdurre l'utilizzo delle palestre scolastiche in maniera innovativo, ovvero immaginarle come strutture del territorio e al servizio del cittadino. Il Presidente, nel sottolineare le manifestate perplessità da parte dei Dirigenti Scolastici, i quali asseriscono di trovarsi in difficoltà e preferiscono tutelare le strutture piuttosto che essere esposti a responsabilità, li invita a dare dei suggerimenti al riguardo. Il Presidente sottolinea altresì, che il criterio adottato per l'utilizzo dell' impiantistica sportiva in

generale, ovvero dare la priorità all'attività sportiva aprendo anche all'attività sociale, è da attuare anche per le palestre scolastiche. Alla luce di quanto esposto, il Presidente chiede ai Dirigenti Scolastici, se ritengono ipotizzabile consegnare le chiavi delle palestre scolastiche a quelle associazioni che ne facciano richiesta, a condizione di venire esonerati da tutte le responsabilità per il lasso di tempo dell'utilizzo dell'impianto.

Alle ore 09:39 entra il Professore Gaetano Pagano dell'ANP (associazione nazionale presidi).

Il dibattito si sofferma su tale aspetto, in cui viene esposto dal Presidente Bertolino una possibile soluzione per non gravare di responsabilità i Presidi, ovvero creare un sistema di comunicazione tra l'Ufficio Sport e i Dirigenti Scolastici, i quali potrebbero comunicare all'Ufficio Sport la disponibilità delle strutture avulse dalle attività curricolari.

Prende la parola l'Assessora Marano la quale esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione e condividendo il concetto mosso dal principio che le palestre scolastiche sono luoghi che possono essere utilizzati dal territorio come beni comuni, soprattutto se vengono utilizzati da Associazioni che hanno la riconoscibilità confederate dal CONI, che hanno una propria etica e uno statuto a garanzia di tutti.

L'Assessora informa, che l'Ufficio scuola sta sperimentando un percorso progettuale in sintonia con soggetti associativi come l'Associazione Nazionale Magistrati attraverso un progetto di legalità, che parte dalla disponibilità che verrà data dai Dirigenti Scolastici; dalla ricognizione del numero delle palestre Scolastiche e della loro allocazione, (se sono esterne o interne alla scuola).

L'Assessora a tal riguardo informa che esiste un file contenente queste informazioni pervenuto dall'USR e condiviso con l'edilizia scolastica.

L'Assessora ribadisce il concetto che ogni progetto deve avere finalità educative.

Prende la parola la professoressa Vincenza Muratore la quale come Dirigente Scolastico concorda su quanto detto dall'Assessora Marano, ma evidenzia la pericolosità di consentire l'uso delle Palestre Scolastiche alle Associazioni per il solo fatto che queste siano in regola dal punto di vista burocratico/amministrativo, ciò afferma la Professoressa significherebbe nell'immaginario collettivo creare l'illusione che comunque l'edificio scolastico sia altro rispetto a scuola.

Per le su esposte ragioni la Professoressa Muratore precisa che in particolari territori potrebbe crearsi confusione in quanto, se da un lato la collaborazione tra Associazioni Sportive e Associazioni dei genitori potrebbe risultare produttiva rispetto alle finalità del PTOF, dall'altro lato, potrebbero verificarsi intese disfunzionali, in quanto un genitore che è

titolare di un Associazione Sportiva potrebbe sentirsi legittimato a promuovere la propria attività.

Alle ore 09:55 entra il Dott. Sergio Sparacio

La Professoressa Muratore precisa dunque di non poter sostenere una regolamentazione che preveda il contatto diretto fra Dirigente scolastico e l'Associazione sportiva, ritenendo che quest'ultima debba avere un rapporto diretto con l'ente proprietario dell'impianto. Ribadisce di condividere quanto esposto dall'Assessora Marano, ovvero che non si può consentire a qualunque associazione di avere ingresso nelle Palestre Scolastiche sol perché dal punto di vista burocratico formale sono in regola, va invece accentuato il profilo didattico educativo; l'attività che l'associazione pone in essere deve inserirsi nel quadro delle finalità dell'Istituto che ha in uso il locale scolastico; si deve tener conto delle esigenze del territorio e anche della programmazione triennale del PTOF senza che venga disattesa la legge 107.

Prende la parola il professore Rosario Ognibene il quale avendo letto gli articoli riguardanti le Palestre Scolastiche porta l'attenzione dei presenti sul DVR (documento valutazione rischio) ritenendo che oltre al Dirigente Scolastico, obbligato ad aggiornarlo anno per anno, perché lo solleva da ogni responsabilità, debba essere presentato anche dall'Associazione Sportiva.

A tal proposito avanza un suggerimento tecnico riguardo all'art. 20 – Palestre Scolastiche-dopo il comma 3 aggiungere un ulteriore comma 4 così come di seguito:

**4) “le Società sportive e le associazioni culturali e ricreative, di cui al comma precedente, devono attenersi alla normativa vigente in materia di sicurezza, permettendo l'integrazione dei responsabili delle attività nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) predisposto dal responsabile della Sicurezza per la prevenzione e la protezione (RSPP) nominato dal Dirigente scolastico.”**

Alla luce di quanto sopra suggerito, continua con l'articolo 22 – Attività ammesse –al termine del comma 2 aggiungerebbe: ” .....come da art. 20 comma 4”.

Prende la parola il Professore Gaetano Pagano, Presidente dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi), il quale in seguito alla lettura delle modifiche al Regolamento Impianti Sportivi Comunali apportate dalla Commissione, ha anche lui scritto delle osservazioni alla proposta. Le summenzionate osservazioni sono allegate al presente verbale.

Il Professore Pagano, procede alla lettura di quanto redatto, soffermandosi sul punto inerente il comma 4 dell'art. 96 del T.U. 297/94 che recita:” .... **il comune o la provincia**

**hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circoli o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale”.**

Quanto evidenziato, per rafforzare il concetto che non basta che l'Associazione sportiva sia in regola con l'iter burocratico previsto da tale Regolamento, ma è necessario l'assenso del Consiglio d'Istituto, in quanto rappresenta l'autorità scolastica che stabilisce la coerenza dell'attività.

Continua con la lettura delle osservazioni.

Il Professore Pagano dopo la lettura del punto che recita: **“sul versante delle responsabilità si rimane in attesa di conoscere il testo di un eventuale convenzione per individuare, ad esempio, chi è il responsabile della sicurezza nella fascia oraria concessa e in che modo, ad esempio il piano di sicurezza autonomo dell'assegnato interferisca o meno con il DVR dell'Istituzione scolastica”**, evidenzia che sul tema della sicurezza esistono due documenti **il DVR (Documento valutazione rischio) e il DUVRI** (che non è un documento legato ad un'azienda ma ad una specifica attività all'interno della quale cooperano due o più imprese diverse) e come Dirigente Scolastico è propenso per il DVR. Continua nel dire che preferirebbe evitare interferenze in termine di sicurezza fra l'attività sportiva e la scuola eludendo il Dirigente, titolare della sicurezza in quegli spazi ai sensi del decreto legislativo 81/2008.

Il Professore Pagano si sofferma dettagliatamente sul DVR.

Si continua con la lettura delle osservazioni del Professore Pagano con l'ultimo punto: **” Si evidenzia, inoltre, che il PTOF è un documento “dinamico”. Si tratta, cioè, di una dichiarazione resa dalla comunità scolastica sulla base di alcune premesse e di determinati bisogni che potrebbero improvvisamente mutare e coinvolgere strutture date in concessione dall'Amministrazione comunale. In tal caso, appare scontato ma è meglio ribadirlo, deve essere prevista l'assoluta priorità del servizio scolastico su qualsivoglia altra attività (che non sia emergenziale)”**.

Al termine della lettura, il dibattito versa su quanto letto, sulla concessione dei locali e sul PTOF.

Interviene la dott.ssa Maria Anna Fiasconaro sottolineando che nell'orario non curriculare le palestre vengono date in uso alle Associazioni Sportive e ritiene che debba essere fatto un atto ad hoc nei confronti del soggetto scelto come concessionario che ne diventa custode e gestore, per quel periodo e per quella attività, assumendone la responsabilità in toto, così come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Prende la parola la Professoressa Muratore che porta l'attenzione dei presenti sul tema dell'usura in quanto i Dirigenti Scolastici non hanno la capacità di valutare l'usura dei vari attrezzi, delle porte ecc.. A tal proposito chiede se il DVR sia sufficiente, o che debba essere fatta una delibera ad hoc sui criteri di uso della palestra.

Prende la parola la dott.ssa Fiasconaro la quale afferma che il tema diventa più delicato nel momento in cui la palestra non è scindibile dal contesto scolastico, perché diventa più complicato stabilire percorsi e limiti di responsabilità non ai sensi della legge 81/2008, ma in termini di sicurezza dell'edificio sotto il profilo di aggressioni e atti vandalici. A tal proposito invita i Dirigenti Scolastici a proporre le soluzioni per meglio gestire i locali da eventuali ingressi non autorizzati.

La dott.ssa Fiasconaro ipotizza, in merito all'usura, che le scuole potrebbero fare una verifica quotidiana attraverso gli addetti alla sicurezza che si presuppone che le scuole abbiano.

Interviene il Professore Ognibene dicendo che i nominativi degli addetti alla sicurezza sono scritti nel DVR.

Il dibattito si sofferma su quanto ipotizzato dalla dott.ssa Fiasconaro, alla fine del quale la Professoressa Muratore esprime il suo disaccordo evidenziando, a tal proposito, un problema di responsabilità e sicurezza.

Interviene il presidente Bertolino affermando che si tratta di scrivere delle regole chiare all'interno del Regolamento.

La dott.ssa Fiasconaro, continua affermando che le attività delle Associazioni sportive devono essere più che compatibili con le attività scolastiche sulla base della legge 107; è indispensabile che l'Associazione alla quale viene concesso l'uso della palestra scolastica, venga scelta per un progetto educativo, ovvero il futuro concessionario dovrebbe presentare un progetto che abbia dei requisiti di qualità.

Inoltre, chiede come le Associazioni Sportive si rapportano con gli utenti della scuola.

Interviene l'Assessora Marano, la quale è del parere che si deve dare innanzitutto priorità a tutte le attività sportive che incrementano l'offerta educativa per quel bacino territoriale.

Alle ore 10:30 esce l'Assessora Marano.

Prende la parola il consigliere Mattaliano che esprime perplessità su quanto discusso finora, registra da parte dei Dirigenti Scolastici resistenza e continua nel dire che l'intento della Commissione è di mettere in sicurezza tutti quanti, nessuno vuole gestire strutture pubbliche sulla responsabilità di qualcun'altro. Dalla seduta odierna sottolinea che si aspettava delle proposte fattive, anziché un sancire quello che non si può fare o di quelli

che sono i problemi, sperava di trovare da parte degli Uffici e dei Dirigenti Scolastici un contributo concreto.

Inoltre chiede, visto che la Commissione si sta prendendo l'onere di scrivere un regolamento, se la riunione odierna può concludersi sapendo ciò che si può fare, quali sono i correttivi da apportare per sollevare dalle responsabilità di ognuno.

Interviene il dott. Pagano, specificando che i Dirigenti Scolastici non intendono ostacolare nessuno, anzi parlando da operatore della scuola è soddisfatto che si parli di territorio sia come iniziative che come vissuto.

Ritorna sull'argomento dell'usura evidenziandone la normalità, mentre invece è diverso il tema della sicurezza ed è per questo che nella stesura definitiva del Regolamento deve essere scritto chiaramente l'individuazione della responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008. Il Dirigente specifica che durante le ore di svolgimento delle attività scolastiche non deve esserci nessuna interferenza da parte di altri soggetti ed inoltre incaricherà un suo addetto alla sicurezza di verificare ogni mattina, prima dell'accesso degli alunni ai locali della palestra, che non ci siano elementi nuovi che pongano a repentaglio la sicurezza dei lavoratori, degli studenti e utenti.

La Professoressa Muratore non sposa quanto detto dal dott. Pagano, lo considera un aumento esponenziale delle responsabilità del Dirigente Scolastico.

Il consigliere Mattaliano condividendo quanto detto dal Professore Pagano in merito ad un eventuale controllo giornaliero che considera una messa in sicurezza della palestra, chiede alla Professoressa Muratore quale possa essere la soluzione.

La professoressa Muratore risponde che se pur vero come Dirigente Scolastico ha l'obbligo di ispezionare e di verificare lo stato dei luoghi di tutti i locali, altro è regolamentarlo in ordine alla palestra che viene utilizzata da altri che potrebbero causare delle interferenze.

Il consigliere Mattaliano di contro asserisce che anche l'Associazione Sportiva che entrerà nella palestra avrà l'interesse di controllare che i locali siano idonei per evitare addebiti di danni non causati.

A tal proposito la consigliera Chinnici evidenzia quanto sia complessa la tematica delle palestre scolastiche che esigerebbero un Regolamento a parte, come "scuole aperte". Continua nel dire che i tentativi sono orientati ad alleggerire le responsabilità, l'interesse è l'obiettivo di dare risposte.

La Professoressa Muratore interviene in riferimento all'articolo 24, comma 2 del regolamento in questione che recita: “ **Ai fruitori delle palestre è fatto assoluto divieto di**

**accedere ai locali della scuola”**, evidenziando che tale aspetto debba essere più dettagliato.

Prende la parola il Presidente Bertolino il quale alla luce di quanto emerso, chiede agli uffici presenti se volessero porre ulteriori domande al fine di concludere la riunione congedando i Dirigenti Scolastici e continuare la riunione con gli Uffici.

Prende la parola il Professore Pagano il quale fa la seguente dichiarazione:

***“ANP manifesta talune perplessità in ordine al documento proposto che provvederà a formalizzare con apposito documento scritto e manifesta tutta la contrarietà fin da adesso su eventuale regolamento che non formalizzasse in maniera esplicita in ordine alla sicurezza così come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008”.***

Alle ore 10:56 il presidente Bertolino congeda gli ospiti dell’Associazione Dirigenti Scolastici e ANP continuando la riunione con gli Uffici presenti.

Prende la parola il Presidente Bertolino il quale, tornando alla sua idea iniziale, ovvero ammesso che l’Istituto mandi il proprio piano agli uffici e qualora restassero fasce orarie libere, si potrebbero mettere a disposizione delle Associazioni. Continua nel chiedere alla dott.ssa Fiasconaro di un censimento delle palestre scolastiche.

La dott.ssa Fiasconaro risponde che ci sono palestre totalmente autonome, altre annesse alla scuola ma raggiungibili da un percorso, altre inserite all’interno del contesto scolastico che per raggiungerle si devono attraversare corridoi e quant’altro.

Il Presidente Bertolino desidera capire quando si parla di concessione, chi la rilascia.

La dott.ssa Fiasconaro risponde che al momento il Regolamento degli immobili non fa differenza, con questo regolamento si potrebbe inserire il criterio.

La consigliera Caputo chiede se ci sono scuole sprovviste di palestre.

La dott.ssa Fiasconaro ritiene utile un colloquio con i Dirigenti scolastici al fine di avere un censimento allo scopo di trovare un sistema che tranquillizzi sulle responsabilità dei Dirigenti, ma tale fase di sperimentazione può avvenire con quei Dirigenti scolastici illuminati che mettano a disposizione le palestre per realizzare progetti a fini educativi.

Il consigliere Mattaliano risponde che non si può fare un Regolamento rimanendo subordinati alla scelta di qualcuno.

Prende la parola la dott.ssa Milisenda la quale chiede al dott. Verona, Dirigente del Settore Risorse Immobiliari, se l’Amministrazione è obbligata a dare in consegna le palestre scolastiche al Dirigente.

La dott.ssa Fiasconaro afferma che il Dirigente scolastico non può concedere un bene che non è di sua proprietà.

Il presidente Bertolino propone di rivedere gli articoli che riguardano le palestre scolastiche.

Il dott. Verona ribadisce di rivedere l'aspetto delle tariffe.

Alle ore 12:15 il presidente Bertolino dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria supplente  
Patrizia Consiglio

Il Presidente  
Francesco Bertolino